

Alla Mostra Agricola ed Artigianale di Pozzuolo presentate le opportunità del Programma di Sviluppo Rurale

## PSR, una grande occasione di sviluppo

Proseguono gli incontri promossi dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria con i rappresentanti delle istituzioni, gli operatori del settore e le comunità locali per far conoscere gli obiettivi e le opportunità del Programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria 2014-2020. Domenica 13 settembre il nuovo PSR è stato al centro di un convegno che si è svolto a Palazzo Moretti a Pozzuolo Umbro nell'ambito della "classica" Mostra Agricola e Artigianale del Trasimeno giunta alla sua 42esima edizione. Nell'introduzione il sindaco Sergio Batino ha sottolineato «la sfida importante per le imprese e gli amministratori»

«Sono sette anni fondamentali - ha detto Batino - per l'Umbria e per il Trasimeno. Sta soprattutto alla capacità degli operatori costruire dei progetti per utilizzare le risorse: le risorse ci sono e sono ingenti e c'è la piena disponibilità della Giunta regionale. Il nostro territorio deve trovare questa capacità per fare investimenti legati alle

filieri e legati all'innovazione».

«C'è un ricambio generazionale nel settore - ha affermato Marino Mencarelli, consigliere comunale e uno degli organizzatori della Mostra pozzuolese - e i molti giovani che entrano o rilevano le attività di famiglia devono senz'altro cogliere queste occasioni per fare investimenti, pensando ad un futuro con più ottimismo e meno incerto. Per il settore agricolo, soprattutto nel nostro territorio, credo che la qualità sia al primo posto e l'innovazione aiuterà a consolidare questa tendenza. Dobbiamo saper utilizzare le risorse per la crescita e la valorizzazione del comprensorio del Trasimeno».

Il Programma di sviluppo rurale dell'Umbria, ha spiegato il dirigente regionale allo Sviluppo Rurale e Agricoltura Sostenibile Franco Garofalo, finanzia con una spesa pubblica disponibile di circa 877 milioni di euro, la più alta a livello nazionale in rapporto a popolazione e territorio, azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo



rurale: il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; la competitività del settore agricolo e silvicoltura sostenibile; l'organizzazione della filiera

alimentare; la preservazione, il ripristino e la valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste; l'uso efficiente delle

segue a pagina 3

La relazione dell'assessore Mariella Spadoni letta nel Consiglio comunale del 24 settembre

## Approvato il Bilancio di Previsione

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e Assessori, il nostro è un comune virtuoso: spende il 10% in meno rispetto alla media nazionale Fabbisogni Standard e rispetto al resto dei comuni umbri che si attestano sopra tale media, fino ad oggi ha sempre rispettato tutti i limiti vigenti e imposti sulla spesa corrente, è in regola con il rispetto del patto di stabilità e non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Per presentare il Bilancio di Previsione 2015 è necessario focalizzare l'attenzione sui principali cambiamenti normativi intervenuti, sulle principali azioni poste in essere per arrivare al pareggio di bilancio a fronte delle risorse a disposizione.

Il trend dei tagli ai trasferimenti statali disposti con le Leggi di Stabilità e con i Decreti Enti Locali, insieme alle innovazioni nei criteri del prelievo fiscale, hanno determinato una generale condizione di precarietà del sistema di finanziamento degli enti locali (vedi Fondo IMU Tasi).

Continui cambiamenti normativi hanno reso veramente difficile la predisposizione del bilancio, i ragionamenti e gli interventi del Governo in materia tributaria, dal rinvio della Local Tax fino all'ipotesi di abolizione della tassa sull'abitazione principale, seppur condivisibili, peccano di coerenza nella programmazione e nella compensazione, impattando in modo pesantissimo sulla capacità di spesa degli enti locali complessivamente e soprattutto nella loro possibilità di programmazione per assicurare l'indispensabile livello costante nell'erogazione dei servizi.

Il nostro Comune ha attivo il Tavolo Permanente di Concertazione al quale partecipano SPI CGIL Trasimeno, CGIL Perugia, CISL USR, FNP CISL Umbria, Confesercenti, Coldiretti, Concommercio, CNA Perugia. Purtroppo la difficoltà di programmazione è ricaduta anche sulla possibilità effettiva di condividere tutte le manovre di bilancio con gli attori del Tavolo, ma continueremo a lavorare in modo costante affinché si possa arrivare nel 2016 ad un effettivo bilancio partecipato. Intanto nel 2015 abbiamo sottoscritto un'importante documento con lo scopo di promuovere insieme una forte e incisiva azione con-

divisa rispetto alle difficoltà di quadratura dei conti, individuando tale strumento come quello privilegiato di confronto per la condivisione delle scelte per il paese.

L'incertezza e la difficoltà a programmare hanno di nuovo dilatato i tempi di predisposizione dello schema di bilancio, situazione che non aiuta di certo il funzionamento dei servizi del comune che operano per la maggior parte dell'anno in esercizio provvisorio in dodicesimi trovandosi rallentati nella gestione ordinaria e ancor più con riferimento a quella straordinaria.

Lo sbilancio complessivo è stato per il nostro Comune superiore al milione di euro, al quale abbiamo cercato di far fronte con maggiori entrate sulla lotta all'evasione fiscale, che ammontano in bilancio ad euro 420.000, con la rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad euro 460.000 e a tagli sulle spese relative alle funzioni generali e di amministrazione per la restante parte cercando di lasciare invariati i servizi che la nostra amministrazione considera fondamentali per il mantenimento del tessuto sociale e per lo sviluppo del territorio e dei suoi cittadini.

In particolare Il Fondo di Solidarietà assegnato al nostro Comune ha avuto la seguente evoluzione:

2012	2013	2014	2015
1.993.698	1.532.201	524.737	252.000
	-23,14%	-65,75%	-52,16%
Taglio rispetto al 2012 = 87,36%			

Il Comune di Castiglione del Lago e i suoi cittadini partecipano al finanziamento del F.S.C. Con la propria IMU per un importo pari ad euro 1.160.000.

L'introduzione della Contabilità Armonizzata prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 ha portato al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione una tantum che ha richiesto



notevoli sforzi, anche organizzativi, a tutto l'Ente, modificando in modo fondamentale gli schemi di bilancio e quindi la modalità di lettura dei numeri del Comune. Infatti la lettura degli stanziamenti di competenza 2015 deve per forza di cose essere corretta e depurata dalle reimputazioni dei residui attivi e passivi che aumentano notevolmente i totali. Il D.Lgs. 118/2011 prevede l'istituzione in

segue a pagina 4

### SOMMARIO

pagina 2  
**Centro di compostaggio**

pagine 3 e 5  
**Economia**

pagine 6 e 7  
**Gruppi consiliari**

pagine 8, 9 e 10  
**Cultura**

## Una App per le emergenze della Protezione Civile

Castiglione del Lago è stata tra le prime amministrazioni ad aderire al progetto S.I.S.PRO. (Sistema integrato di supporto per le attività di protezione civile dei comuni dell'Umbria) di Anci Umbria che prevede attività di supporto al Comune per la pianificazione di emergenza e la predisposizione di strumenti di comunicazione e informazione alla popolazione. Tra le innovazioni tecnologiche è prevista la pubblicazione a breve di un'applicazione gratuita per dispositivi mobili (tablet e smartphone) rivolta alla popolazione che potrà trovarvi le informazioni principali del piano di protezione civile comunale, i consigli sui comportamenti da tenere in caso di emergenza ed essere informata sugli avvisi ed evoluzione delle criticità per le condizioni meteorologiche avverse. Faranno parte di questo sistema di informazione anche i canali social di S.I.S.PRO. su Facebook, Twitter e Google+.

Tutte le informazioni riguardanti l'uscita della Web App saranno comunicate attraverso i canali ufficiali del comune di Castiglione del Lago. ♦



**AFFIDABILITÀ E SICUREZZA SU OGNI TIPO DI STRADA**

**PROMOGOMME PREZZI IMBATTIBILI**

**AUTORIZZATO**

VEDESTEIN GENERALTIRE MICHELIN apollo GOMMISTA MULTIMARCA

**AUTOFFICINA MORGANTI S.N.C.**

Tel / Fax 075 951537 Via della Stazione 16/C, CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) www.autofficinamorganti.it Autofficina Morganti snc

OFFICINA - VENDITA AUTO - REVISIONI - GOMMISTA - DEPOSITO GOMME - RICARICHE ARIA CONDIZIONATA - IMPIANTI GPL METANO

**La Giunta comunale interviene per fare chiarezza sull'effettivo ruolo del Comune: «Massima attenzione, nostro compito è quello di tutelare ambiente e salute pubblica»**

## Centro di compostaggio: «L'Amministrazione è neutrale»

«L'Amministrazione comunale non è aprioristicamente favorevole o contraria al progetto di ammodernamento ed adeguamento del centro di compostaggio in località Lacaioli, atteggiamento costantemente tenuto nei riguardi di qualunque iniziativa privata. Il nostro compito è quello di vigilare sull'osservanza della legge, della salute pubblica e sulla tutela dell'ambiente, naturalmente con il necessario e dovuto rispetto della libera iniziativa privata, che è sempre tenuta a rispettare le regole, ma ha il diritto ad investire in un'area che, è bene ricordare, è già destinata alle stesse attività di produzione da decenni ed inserita nel PRG del 1999 attualmente in vigore con la medesima destinazione. L'azienda, inoltre, è in possesso dell'autorizzazione ministeriale per operare nel settore del compostaggio di materiale organico per ben altri quindici anni». L'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago, interviene per fare chiarezza sull'effettivo ruolo del Comune nella polemica innescata su giornali e reti sociali dal Movimento 5 Stelle locale: «La salute pubblica e l'ambiente rimangono al primo posto nelle priorità del Comune. Tutta l'area è stata, appunto, destinata dal PRG del 1999 alle attività in questione, con un perimetro delimitato già dall'epoca, e non modificato dal piano strutturale adottato nel 2012 con cui l'amministrazione l'ha individuata come oggetto di potenziale ed auspicata riqualificazione, così come altre zone del Comune (quali ad

esempio l'ex Molino Popolare di Pucciarelli e l'ex fornace di Macchie). Abbiamo scelto la più completa trasparenza in ogni passaggio, con decisioni partecipate e senza che sia stata formulata alcuna osservazione, nemmeno da parte delle stesse opposizioni, sulla variante urbanistica adottata a marzo scorso in consiglio comunale. Stiamo parlando, comunque, di un impianto di dimensioni contenute, che soddisfa le esigenze territoriali».

La Trasimeno s.r.l. è attiva da oltre quaranta anni, prima nella produzione di funghi coltivati e di concime e poi, dalla fine degli anni '80, solo di compost, utilizzando materiale organico vegetale e in misura minore pollina, concime organico ottenuto dal riciclaggio per trattamento industriale delle deiezioni degli allevamenti avicoli. Il nuovo impianto aumenterà la produzione di compost vegetale, passando dalle attuali 22.000 tonnellate ad un massimo di 33.000 tonnellate annue autorizzate, e scenderà invece dalle attuali 9.000 ad un massimo di 7.000 tonnellate annue per ciò che concerne la produzione di concime di origine animale. «Nello specifico, il progetto presentato da Trasimeno s.r.l. - spiega l'Amministrazione - si configura dichiaratamente come un miglioramento della situazione attuale, prevedendo sensibili e radicali ammodernamenti, da approntare secondo le migliori tecnologie disponibili, tra cui le cosiddette celle biologiche». Trattandosi di

un ciclo di maturazione a reazione chiusa e accessibile solo da personale specializzato, le modifiche al processo produttivo eliminerebbero inconvenienti come la diffusione di cattivo odore, che sin qui ha creato un oggettivo e perdurante disagio ai residenti della zona e un abbattimento dell'inquinamento acustico, anche con la realizzazione di circa 500 metri di siepi e filari arbustivi che costituiranno una barriera naturale, oltre che un'opera di mitigazione paesaggistica. La Trasimeno s.r.l. nel suo progetto ha inserito, tra l'altro, la realizzazione di almeno 3 stagni temporanei, a tutela della fauna autoctona, allagati per almeno 9 mesi l'anno e la realizzazione di un bosco igrofilo di circa 7000 mq in prossimità degli stagni.

«Ad ogni buon conto, con la delibera di adozione della predetta variante urbanistica si è anche previsto che la società proponente, per il caso di ottenimento di parere positivo al progetto dalla Conferenza dei Servizi tuttora in corso, a cui partecipano numerosi soggetti pubblici con diversificate competenze in materia (Arpa, USL, Soprintendenza, Regione e Provincia di Perugia che la coordina), debba convenzionarsi, come previsto dallo stesso PRG 1999, con il Comune per l'esecuzione di opere a beneficio della collettività, con ricaduta diretta sull'area limitrofa all'impianto e per ulteriori misure di controllo relative al funzionamento dell'impianto». ♦

Gabriele Olivo

## Dieci anni dalla riapertura della Sala Filarmonica di Panicarola

Lo scorso 11 ottobre, a Panicarola, è stato festeggiato il decimo anniversario della riapertura della Sala Filarmonica. All'evento ha partecipato l'intera comunità, il sindaco Batino e il parroco del paese don Leonardo.

Il locale, di proprietà del Comune di Castiglione del Lago, è attualmente gestito dall'Associazione Filarmonica il cui Presidente è Renzo Tomassoni. Negli anni '50 divenne la sede della Società Filarmonica del Mutuo Soccorso, della Scuola di musica e fu anche eretto il monumento ai caduti della Prima Guerra Mondiale. Con il passare dei decenni, tuttavia, l'edificio si era fortemente deteriorato e non potendo più essere fruito dalla popolazione era stato chiuso.

Soltanto nel 2003 grazie agli accordi fatti tra il Consiglio delle Comunanze Agrarie e i Soci Fondatori la Sala è stata acquisita dal Comune di Castiglione del Lago. Grazie ai lavori di ristrutturazione l'8 ottobre del 2005 è stata riaperta al pubblico. La Sala rappresenta per il paese di Panicarola un importante punto di aggregazione dove vengono organizzate diverse iniziative. È infatti sede di corsi di ballo, di ginnastica, di incontri pubblici e viene spesso data in affitto per feste ed iniziative private. Recentemente è stata anche ammodernata la cucina per mettere a disposizione dei fruitori un

altro importante servizio. L'Associazione Filarmonica fino ad oggi si è sempre autofinanziata grazie alle iniziative fatte all'interno della Sala. Lo scopo di tutti è quello di continuare ad essere nel futuro il cuore pulsante del paese. ♦

Sara Petrucci



**L'intervento dell'ing. Maurizio Fattorini che presenta le attività della futura sede del Distaccamento volontario di Castiglione del Lago**

## Arrivano i Vigili del Fuoco, presidio di sicurezza locale

Sono in corso alcune attività per l'attivazione di un distaccamento volontario dei vigili del fuoco da mantenere operativo con continuità integrandolo nei periodi estivi con un presidio dei vigili del fuoco permanenti esperti in soccorso acquatico.

Con uno specifico provvedimento il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha previsto per il comprensorio del Trasimeno l'avvio delle procedure per l'istituzione di un Distaccamento volontario dei vigili del fuoco per meglio fronteggiare le esigenze di soccorso e quindi gli interventi richiesti dalla popolazione nel comprensorio del Trasimeno.

A tal fine è stata individuata una sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Castiglione del Lago con l'uso di alcuni locali di proprietà della Provincia di Perugia che andranno completati anche con idonei locali per il ricovero dei automezzi targati VF.

Si dovrà parimenti completare la formazione di un adeguato numero di giovani del posto che dovranno acquisire l'attestato di "vigile del fuoco volontario" con la emanazione di un apposito decreto del Ministero dell'Interno. Ad oggi esiste già un gruppo di ragazzi che hanno ottenuto questa abilitazione ma il loro numero è ancora esiguo. Insieme all'amministrazione comunale di Castiglione del Lago saranno attivate, nei prossimi giorni, specifiche iniziative per inserire altri giovani in questo gruppo curando la loro preparazione professionale.

Il Distaccamento Volontario dei vigili del fuoco si verrà a col-

locare in una realtà molto complessa quale è quella del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia; una struttura articolata, oltre che in una sede centrale (Perugia - loc. Madonna Alta) in diverse sedi periferiche: - 8 Distaccamenti permanenti - un Distaccamento specifico per il servizio antincendi presso l'Aeroporto di S. Francesco - 3 Distaccamenti Volontari.

I vigili del fuoco svolgono essenzialmente interventi tecnici e di soccorso sul territorio (quelli che si richiedono al n. telefonico 115) e svolgono anche altre attività nei settori della prevenzione degli incendi, della vigilanza nei locali di pubblico spettacolo della formazione e informazione con corsi periodici al personale VF e corsi specifici sulla sicurezza antincendio ai dipendenti di ditte ed enti esterni per la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ogni anno vengono affrontati dai vigili del fuoco del Comando Provinciale di Perugia oltre 12.000 interventi di soccorso per varie tipologie (incendi, crolli e dissesti, incidenti stradali, danni d'acqua, recupero veicoli e merci, soccorso a persone,



assistenza in genere, aperture porte, ed altri).

Tutte queste attività vengono assicurate dal personale operativo (circa 500 unità perma-

nenti distribuite nelle varie sedi e nei quattro turni di servizio per garantire una operatività H 24), da alcune decine di Vigili Volontari che assicurano

l'operatività dei tre Distaccamenti Volontari, da 28 unità del personale amministrativo e da 12 funzionari tecnici.

Ma chi sono i vigili del fuoco volontari? Sono cittadini in ottime condizioni psicofisiche che hanno presentato apposita domanda al Ministero dell'Interno e che dopo un corso di base di 120 ore hanno ottenuto questa specifica abilitazione. Svolgono le loro normali attività ma vengono chiamati in servizio nei momenti di necessità per effettuare gli interventi di soccorso tecnico urgente. Alcuni di loro dovranno acquisire l'abilitazione per la "guida in sirena" dei mezzi di soccorso.

E cosa si deve fare per essere iscritti nei ruoli dei Volontari dei Vigili del Fuoco? Al momento, ai sensi del DPR 76/2004, i vigili volontari sono reclutati fra coloro che ne facciano domanda e risultino in possesso dei seguenti requisiti: a) cittadinanza italiana; b) diploma di istruzione secondaria di primo grado; c) idoneità psicofisica ed attitudinale da accertarsi, secondo i criteri stabiliti dalla tabella I, allegata al regolamento, a cura dei competenti co-

mandi provinciali, che possono avvalersi anche delle strutture del Servizio sanitario nazionale o di altre apposite strutture convenzionate (si effettua presso il centro sanitario RFI di Foligno con il pagamento della relativa quota); d) età non inferiore a diciotto e non superiore a quarantacinque anni; e) residenza in un comune della provincia sede del comando per il quale si richiede l'iscrizione; si prescinde da tale requisito esclusivamente per il personale volontario che chiede di essere impiegato presso un distaccamento situato in una provincia limitrofa a quella di residenza; f) godimento dei diritti politici; g) non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione; h) possesso del requisito delle qualità morali e di condotta, di cui all'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; i) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva.

Per la presentazione delle domande si può contattare l'ufficio personale del Comando provinciale VVF di Perugia (075.50639225) oppure inviando una e mail a [comando.perugia@vigilfuoco.it](mailto:comando.perugia@vigilfuoco.it) chiedendo di essere contattati. Per chi vuole approfondire questi aspetti si segnala il sito internet [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it) - sulla Home page si possono trovare varie informazioni tra cui il link "lavora con noi" che illustra le modalità per diventare vigile del fuoco volontario. ♦

Ing. Maurizio Fattorini (Funzionario VVF Perugia)

## Letizia Tiezzi, imprenditrice agricola e presidente della CIA Trasimeno, chiede maggiore attenzione per il comparto olivicolo

# Ottima annata per l'olio extravergine del Trasimeno



Gli olivicoltori umbri chiedono alle Istituzioni regionali e nazionali un'attenzione particolare per il settore, una maggiore tutela dei prodotti d'eccellenza, la difesa del Made in Italy e, al suo interno, la promozione della fascia più pregiata della produzione olearia che passa proprio qui, fra Umbria e Toscana. A dirlo è Letizia Tiezzi, imprenditrice agricola di Pozzuolo e presidente della Confederazione Italiana degli Agricoltori del Trasimeno.

L'olivicoltura umbra, come noto, è caratterizzata da impianti specializzati, intensivi e recenti (ad es. di età inferiore a 30 - 40 anni), con piante collocate a distanze regolari negli appezzamenti ma anche da "esemplari secolari e stravecchi" disposti spesso anche in filari lungo i margini dei ciglionamenti in colle, caratterizzanti versanti collinari e luoghi di elevato pregio ambientale. In tale contesto culturale, anche se tutto il patrimonio olivicolo regionale costituisce un valore aggiunto di considerevole importanza, per i riflessi paesaggistici e la positiva immagine agreste della regione, il solo complesso degli oliveti secolari o molto vecchi costituisce sicuramente un motivo di grande interesse sociale rappresentando quasi un patrimonio collettivo. La sua conservazione ed il mantenimento nel tempo, in condizioni vegetative ottimali, di tali esemplari secolari (nonché di tutte le altre piante), richiede l'esecuzione di accurati interventi colturali di potatura e cura da eseguire

manualmente, talora in modo disagiato per l'asperità dei luoghi collinari, operazioni costose per l'agricoltore mai remunerato con i proventi del solo olio prodotto.

«Avevamo chiesto che all'interno del nuovo Piano di sviluppo agricolo, in particolare delle misure agroambientali - spiega Tiezzi - venisse approntata una misura specifica, il ripristino della «Misura Paesaggio», a sostegno e salvaguardia del settore olivicolo e oleario regionale. Questo perché, non va ignorato, la coltivazione dell'olivo è strettamente legata alla qualità percepita del paesaggio che abbiamo qui al Trasimeno ed in Umbria, con una tradizione millenaria di grande vocazione ambientale e di eccellenza del prodotto. Immaginiamo, anche solo per un istante, come potrebbe apparire il nostro paesaggio collinare ammantato dagli oliveti, i suoi borghi che si specchiano nelle calme acque del lago, dopo il progressivo inevitabile abbandono di queste coltivazioni olivicole: il territorio che ci circonda ne risulterebbe compromesso, impoverito, sconvolto in pochi anni per l'avanzamento del bosco e della vegetazione ripariale incolta, la perdita di una produzione tipica di pregio con evidenti ripercussioni negative per l'ambiente nel complesso e l'appetibilità turistica. Ecco, pertanto, che le direzioni agricole di Umbria e Toscana, sollecitate a riguardo, avevano chiesto congiuntamente il ripristino della «Misura Paesaggio» all'interno del nuovo PSR 2014-2020 che, a parziale sostegno dei costi culturali sostenuti annualmente per gli oliveti, prevedeva un aiuto di importo pari a euro 441 per ettaro: la richiesta, infine, era stata eliminata al fine di consentire di "accelerare l'iter di approvazione" a Bruxelles del PSR, ma anche in vista di esclusive normative europee "molto rigide" che "misurano solo" la produttività dei terreni». Ora gli imprenditori-olivicoltori chiedono aiuti in concorso alle maggiori spese colturali che, qualora non fosse possibile reinserire la misura a livello europeo, dovrebbero essere erogati, direttamente, dalla Regione Umbria, per i propri coltivatori.

Altra questione urgente è la tutela del prodotto olio extravergine con una politica che incentivi prezzi adeguati alla elevatissima qualità dell'olio umbro. «L'olio extra vergine di oliva da noi prodotto, costa al consumatore meno del lubrificante che usiamo nei nostri automezzi e, quindi, con i prezzi attuali non ripaghiamo tutto il lavoro che c'è dietro alla coltivazione, alla raccolta manuale e ai costi di tutto il processo produttivo per ottenere l'olio extravergine. Occorre sicuramente maggiore informazione al consumatore finale per spiegarne le caratteristiche qualitative, una migliore politica di marketing, da pianificare a livello regionale e nazionale, e attivare iniziative, anche a livello locale, di promozione del prodotto più efficaci».

Un altro tasto dolente è la "burocrazia inutile" che appesantisce e talora ostacola il lavoro di tanti agricoltori con norme talora in contraddizione tra loro e che Letizia Tiezzi definisce «spesso assurde» e che penalizzano chi si propone di fare qualità, rispetto a chi concorre a portare sulle nostre tavole un prodotto di incerta provenienza e origine, di qualità notevolmente inferiore e a volte spesso scadente per non dire pericoloso per la nostra salute. «Noi siamo dell'idea che le norme

vadano sempre rispettate, ma pretendiamo scritte con competenza e raziocinio, e che non siano solo vessatorie per i produttori locali che non possono farne risaltare il valore dell'origine e la genuinità del prodotto. Chiedo poi anche una particolare considerazione agevolativa per i piccoli produttori, anche se non associati in cooperativa, che propongono un prodotto familiare unicamente ottenuto dai propri oliveti locali e trasformato al frantoio del luogo. Ci auguriamo che la passata annata del 2014, drammatica per l'olivicoltura tutta, non si ripeta mai più». Quest'anno al Trasimeno, si parla di "annata eccezionale" dal punto di vista qualitativo e c'è ottimismo fra gli operatori, anche se le quantità sono all'incirca il 30% in meno rispetto alle medie produttive del 2012 e 2013. «Il nostro olio - afferma Tiezzi - ha un'acidità molto bassa dello 0,17% quando un olio eccellente lo è già a 0,30%. La stagione estiva molto assolata e calda, con benefici sbalzi termici fra giorno e notte del mese di settembre, ci ha dato un olio molto ricco in polifenoli, che sono potentissimi antiossidanti naturali, e dalle qualità organolettiche e salutistiche di elevato livello». ♦

Gabriele Olivo

A pagina 14 "Apriti Olio" all'Oleificio Pozzuolese

DALLA PRIMA

## PSR, occasione di sviluppo

risorse e il clima; l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Ai numerosi partecipanti al convegno sono stati illustrati, in particolare, i bandi della nuova programmazione già aperti dalla Regione Umbria nell'ambito della misura 10 per pagamenti agro-climatico-ambientali, misura 11 per l'agricoltura biologica, e della misura 13 con indennità compensative per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. La nuova programmazione, è stato rilevato, riserva un'attenzione particolare e alla tutela e alla valorizzazione degli ecosistemi, favorendo gli investimenti delle aziende rispettose dell'ambiente: queste ed altre misure, pertanto, offrono grandi opportunità per lo sviluppo sostenibile del comprensorio del Trasimeno.

L'assessore all'agricoltura Fernanda Cecchini non era presente all'iniziativa ma nei giorni successivi ha rilasciato a Comuneinforma alcune dichiarazioni sul PSR. «Siamo tra le prime 5 regioni italiane - ha sottolineato Cecchini - che hanno visto approvare il Piano di Sviluppo Rurale e credo la prima che ha aperto i bandi, almeno quelli relativi agli investimenti per le imprese, per la trasformazione, per il benessere animale e per l'agroambiente. Non a caso abbiamo svolto il Comitato di Sorveglianza, passaggio obbligatorio per approvare i criteri di selezione, forse, addirittura pagando un po' lo scotto di essere primi in alcuni aspetti. Riteniamo che sia giusto non lasciare "zone scoperte" per i nostri imprenditori, perché laddove non avessimo aperto i bandi in questa fase avremmo sottratto tempo a chi è già pronto».

Poi Fernanda Cecchini ha parlato del nostro territorio. «A Castiglione del Lago, e in generale al Trasimeno, ci sono aziende di valore e di pregio legate alla zootecnia, all'agroalimentare, con una bella presenza di aziende che producono olio di grande qualità, con molti che han-



no diversificato la produzione con le energie rinnovabili: è presente un bel numero di agriturismi e di fattorie didattiche e fattorie sociali. Voglio precisare che per il settore vitivinicolo, altra eccellenza locale, il PSR sostiene solo la promozione e l'innovazione dei processi di prodotto, poiché questo settore ha già l'OCM vino, che è la regolamentazione unica dell'Unione Europea, sia per quanto riguarda le norme di produzione che i contributi a fondo perduto assegnati alle aziende del settore. Nell'area del Trasimeno incidono tre grandi strumenti che danno una mano per tenere viva la dinamicità delle imprese nel settore primario: il PSR, OCM vino e il FEP (Fondo Europeo per la Pesca). Il nostro obiettivo, ora che siamo entrati nel vivo del Contratto di Paesaggio del lago Trasimeno, è quello di far ragionare meglio tra di loro queste imprese con le risorse, i piani finanziari e le strategie, portando valore aggiunto».

E proprio in questi giorni, il 16 ottobre, si è svolto un incontro in Regione fra la Giunta regionale e gli 8 sindaci del Trasimeno per costruire un programma integrato di sviluppo legato ai Fondi comunitari ♦

Gabriele Olivo



Rendi il tuo oro usato  
il gioiello che da sempre  
desideri diventa realtà...

BM  
MARCHETTINI  
GIOIELLI CASA

Centro Storico - Castiglione del Lago

siamo su



